



ISTITUTO COMPRENSIVO "ENRICO FERMI"

Via Pace, 2 – Macerata
Tel. 0733.237959 – Fax. 0733.230873
mcic82700v@pec.istruzione.it
mcic82700v@istruzione.it

P.D.P. PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno Scolastico:

- Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

- BES 2 Altri disturbi evolutivi (Dir. Min. 27.12.12)
(ADHD/DOP borderline cognitivo, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, altro...)

 - BES 3 Svantaggio linguistico, culturale, sociale, economico

INDICE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

SEZIONE A	3
1. Dati relativi all'alunno.	
2. Curriculum scolastico	
3. Individuazione e descrizione del bisogno educativo	
4. Interventi extrascolastici educativo-riabilitativi	
SEZIONE B	5
1. Documentazione già in possesso	
2. Informazioni specifiche desunte dai documenti sopra indicati	
3. Descrizione delle abilità e dei comportamenti osservabili a scuola da parte dei docenti di classe	
4. Griglia osservativa per gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, senza diagnosi specialistica	
SEZIONE C	6
1. Osservazione di ulteriori aspetti significativi	
2. Consapevolezza del diverso metodo di apprendimento	
3. Contratto formativo	
SEZIONE D	9
1. Interventi educativi-didattici	
2. Obiettivi disciplinari personalizzati curriculari	
3. Didattica personalizzata	
4. Misure dispensative / strumenti compensativi	
SEZIONE E	13
1. Indicazioni generali per la verifica/valutazione	
Firme dei docenti	
ALLEGATI	16
1. Allegato 1: Descrizione delle abilità e dei comportamenti	

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 275/99 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche”
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 “Iniziative relative alla dislessia”
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 “Iniziative relative alla dislessia”
- Nota MIUR 4600 del 10 maggio 2007 “Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull’esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie – precisazioni” vedere l’ultima di maggio 2017
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 “Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative”
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo dell’istruzione. D.M.31/07/2007
- Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 co.5 sulla valutazione dei DSA
- MIUR, DPR N. 122 del 2009 – ART.10 – Regolamento sulla Valutazione
- L.8 Ottobre 2010 n. 170 D.M. 5669 - Linee Guida per il diritto allo studio de gli alunni con DSA
- Accordo Stato-Regioni Indicazioni per la diagnosi e la certificazione DSA 25/7/2012
- Legge regionale Marche 19 novembre 2012, n. 32 Interventi in favore delle persone con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- Circolare ministeriale n. 8, 6 Marzo 2013: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”. Indicazioni operative.
- NOTA prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano Annuale per l’Inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013;
- Nota ministeriale 22 novembre 2013
- Legge 13 luglio 2015 n 107

Il PDP è atto dovuto in presenza di alunni con DSA e BES. Viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe, completato con la visione delle programmazioni curricolari, e concordato con la famiglia. Deve essere consegnato alle famiglie all’inizio di ogni anno scolastico, e deve essere consultabile dai Docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi. Il PDP deve valersi anche della partecipazione diretta dell’allievo (in età adeguata), per renderlo parte attiva del processo di apprendimento. Ai Dirigenti Scolastici e agli OOCC spetta il compito di assicurare l’ottemperanza piena e fattiva a questi impegni.

SEZIONE A

1. DATI RELATIVI ALL’ALUNNO

Cognome: Nome:

Data e luogo di nascita: Lingua madre:.....

Residente a: in Via..... n

in provincia di

Telefoni di riferimento: abitazione.....Cellulare

email:

frequentante l’Istituto.....

plesso..... Classe: Sezione:

lingua madre:

eventuale bilinguismo:.....

2.CURRICULUM SCOLASTICO

ANNO SCOLASTICO	CLASSE FREQUENTATA	SCUOLA	ESITO

ANNOTAZIONI: (informazioni generali fornite dalla famiglia/enti affidatari.

Indicare eventuali ripetenze)

.....

3. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEL BISOGNO EDUCATIVO

Individuazione della situazione di bisogno educativo speciale da parte di:

SERVIZIO SANITARIO ASUR O ENTE PRIVATO

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da:

(ASUR / ente)

il: a:

(data) (città)

Redatta dal dott.:

(nome del medico)

In qualità di:

(neuropsichiatria o psicologo)

Codice ICD10:.....

Diagnosi :.....

Aggiornamenti diagnostici:

Altre relazioni cliniche:

CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI (vedere **griglia di osservazione** a pag.5)

Data del Consiglio di Classe/Sezione ___ / ___ / ___

4. INTERVENTI EXTRASCOLASTICI EDUCATIVO-RIABILITATIVI

Logopedia

Altri interventi riabilitativi/educativi in orario extrascolastico

(specificare)

Operatore di riferimento:

Tempi:

Modalità:

SEZIONE B

Rientrano in questa sezione le tipologie di **disturbo evolutivo specifico** (ADHD/ DOP, borderline cognitivo, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, altro....) e le **situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico** citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013.

1. DOCUMENTAZIONE GIÀ IN POSSESSO (vedi pag. 4):

Diagnosi di

Documentazione altri servizi (tipologia)

Relazione del consiglio di classe/team in data.....

2. INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA

INDICATI

.....

3. DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE: GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

Per gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, senza diagnosi specialistica, si suggerisce la compilazione della seguente griglia di osservazione.

LEGENDA

- 2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità *rilevanti o reiterate*.
- 1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità *lievi o occasionali*.
- 0 L'elemento descritto dal criterio *non mette in evidenza particolari problematicità*.
- 9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento.

4. GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES "III FASCIA" (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti) (Indicare l'operatore)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9

Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2	1	0	9	2	1	0	9
Si fa distrarre dai compagni	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta timidezza	2	1	0	9	2	1	0	9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2	1	0	9	2	1	0	9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2	1	0	9	2	1	0	9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2	1	0	9	2	1	0	9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2	1	0	9	2	1	0	9

PER GLI ALLIEVI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, anche utilizzando gli indicatori predisposti per gli allievi con DSA (**Allegato 1: "Descrizione delle abilità e dei comportamenti", pag. 15**)

SEZIONE C

1. OSSERVAZIONE DI ULTERIORI ASPETTI SIGNIFICATIVI

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RICONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO		
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Altro		

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE
<input type="checkbox"/> Pronuncia difficoltosa <input type="checkbox"/> Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base <input type="checkbox"/> Difficoltà nella scrittura <input type="checkbox"/> Difficoltà acquisizione nuovo lessico <input type="checkbox"/> Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale <input type="checkbox"/> Notevoli differenze tra produzione scritta e orale <input type="checkbox"/> Altro:
INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO
<p>PUNTI FORZA:</p> discipline preferite:..... discipline in cui ha meno difficoltà..... attività preferite..... attività in cui riesce..... attività extrascolastiche..... passioni/hobby..... desideri/bisogni espressi.....
<p>RISORSE DELLA CLASSE :</p> <input type="checkbox"/> possibilità di attuare attività per piccoli gruppi di alunni <input type="checkbox"/> presenza di compagni con cui si relaziona positivamente (specificare:.....) <input type="checkbox"/> presenza di compagni che potrebbero svolgere attività di tutoraggio (specificare:.....) <input type="checkbox"/> altro.....

2. CONSAPEVOLEZZA DEL DIVERSO METODO DI APPRENDIMENTO

Da parte dei genitori: acquisita da rafforzare da sviluppare

Da parte dell'alunno/a: acquisita da rafforzare da sviluppare

3. CONTRATTO FORMATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

- è seguito da un Tutor nelle discipline:
con cadenza: quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale
- è seguito da familiari
- ricorre all'aiuto di compagni
- utilizza strumenti compensativi
- altro

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro

Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- altro

3.DIDATTICA PERSONALIZZATA

(Indicare con una crocetta per ciascuna disciplina, o area disciplinare, le strategie metodologico-didattiche adottate).

		I T A L I A N O	S T O R I A	G E O G R A F I A	E D · C I V I C A	M A T E M A T I C A	S C I E N Z E	I N G L E S E	F R A N C E S E / S P A G N O L O	T E C N O L O G I A	A R T E	M U S I C A	S · M O T O R I E	R E L I G I O N E
1	Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri da codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzare schemi e mappe concettuali.													
2	Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini).													
3	Promuovere inferenze, integrazione e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.													
4	Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi".													
5	Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.													
6	Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale													
7	Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento.													
8	Incentivare la didattica del piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari.													
9	Promuovere l'apprendimento collaborativo.													
10	Utilizzare mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce.													
	Altro (specificare) Disciplina:.....	Strategia:												

**4.MISURE DISPENSATIVE¹E STRUMENTI COMPENSATIVI.
MISURE DISPENSATIVE**

	<i>Indicare con una crocetta se la misura è utilizzata.</i>	I T A L I A N O	S T O R I A	G E O G R A F I A	E D · C I V I C A	M A T E M A T I C A	S C I E N Z E	I N G L E S E	F R A N C E S E / S P A G N O L O	T E C N O L O G I A	A R T E	M U S I C A	S · M O T O R I E	R E L I G I O N E
D1	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe													
D2	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento.													
D3	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo.													
D4	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti.													
D5	Dispensa dal ricopiare dalla lavagna (o altro)													
D6	Dispensa dallo studio mnemonico (delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie, di formule, tabelle e definizioni)													
D7	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard.													
D8	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi.													
D9	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi													
D10	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie													
D11	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling.													
D12	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari.													

¹ Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), la scelta della dispensa da un obiettivo di apprendimento deve rappresentare l'ultima opzione.

D13	Altro (specificare) Disciplina:.....	Misure dispensative.....
-----	--------------------------------------	--------------------------

STRUMENTI COMPENSATIVI

	<i>Indicare con una crocetta se la misura è utilizzata.</i>	I T A L I A N O	S T O R I A	G E O G R A F I A	E D · C I V I C A	M A T E M A T I C A	S C I E N Z E	I N G L E S E	F R A N C E S E / S P A G N O L O	T E C N O L O G I A	A R T E	M U S I C A	S · M O T O R I E	R E L I G I O N E
C1	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)													
C2	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e/o con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)													
C3	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).													
C4	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale													
C5	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale).													
C6	Utilizzo di formulari, schemi e/o mappe delle varie discipline come supporto durante compiti e verifiche scritte.													
C7	Utilizzo di mappe e/o schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni.													
C8	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)													
C9	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)													
C10	Altro (specificare) Disciplina:.....	Misure compensative												

NB:

In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** dovranno essere indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo**. Il **Consiglio di Classe** dovrà individuare le modalità, i tempi e il sistema valutativo previsti per le prove d'esame.

SEZIONE E:**1. INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA / VALUTAZIONE**

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento apprendimento).
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato.
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci ...).
- Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi.
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni.
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma.

PROVE DI VERIFICA SCRITTE E ORALI

<i>Apporre una crocetta se la misura è utilizzata.</i>	I T A L I A N O	S T O R I A	G E O G R A F I A	E D · C I V I C A	M A T E M A T I C A	S C I E N Z E	I N G L E S E	F R A N C E S E / S P A G N O L O	T E C N O L O G I A	A R T E	M U S I C A	S · M O T O R I E	R E L I G I O N E
Predisporre verifiche scalari e strutturate.													
Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche sia scritte sia orali													
Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni													
Nelle verifiche, riduzione e/o adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi													
Nelle verifiche scritte, utilizzo di modalità strutturate (domande a risposta multipla, vero o falso, ecc...); riduzione delle domande a risposta aperta (secondo la necessità).													
Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale o da un docente (se necessario)													

Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali (in particolare per le lingue straniere)														
Consentire l'uso di schemi riadattati, supporti multimediali o mappe durante le prove orali e/o scritte.														
Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)														
Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi.														
Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici.														
Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive.														
Altro (specificare) Disciplina:.....	Misure di verifica e valutazione:													

GRAFIA	GRAFIA			
.....	LEGGIBILE			
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> No	
	TRATTO			
	<input type="checkbox"/> Premuto	<input type="checkbox"/> Leggero	<input type="checkbox"/> Ripassato	<input type="checkbox"/> Incerto
CALCOLO	CALCOLO			
.....	Difficoltà visuospatiali (es: quantificazione automatizzata)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
.....	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
.....	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
.....	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
.....	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguato
.....	Capacità di problem solving	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguato
.....	Comprensione del testo di un problema	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguato

2. ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA
.....	<input type="checkbox"/> difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> difficoltà nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> difficoltà nell'esposizione orale
MEMORIA	MEMORIA
.....	Difficoltà nel memorizzare: <input type="checkbox"/> categorizzazioni <input type="checkbox"/> formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) <input type="checkbox"/> sequenze e procedure
ATTENZIONE	ATTENZIONE
.....	<input type="checkbox"/> attenzione visuo-spaziale <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> intensiva
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ
.....	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> poca <input type="checkbox"/> No
PRASSIE	PRASSIE
.....	<input type="checkbox"/> difficoltà di esecuzione <input type="checkbox"/> difficoltà di pianificazione <input type="checkbox"/> difficoltà di programmazione e progettazione
ALTRO	ALTRO
.....